

SAN DONÀ

L'assessore Gilmozzi ha presentato il progetto: sala polivalente, centro anziani, ambulatori e magazzini per le associazioni

Un milione di euro per il centro civico

FABIA SARTORI

Il nuovo centro civico di San Donà ospiterà un magazzino per le associazioni locali ed il centro anziani, due ambulatori medici ed una sala polivalente. La popolazione del villaggio satellite potrà finalmente realizzare il sogno di tornare a disporre di una sede per i principali servizi del paese. Lo studio di fattibilità è stato presentato lunedì sera durante il Consiglio circoscrizionale dell'Argentario. Come sottolineato dai residenti, rimane da sanare (vedi articolo a lato) la questione legata all'assenza di spazi aggregativi per le diverse realtà locali.

«L'attuale edificio va necessariamente demolito - ha spiegato durante la serata il dirigente del Servizio Edilizia pubblica Giuliano Franzoi - Al suo posto sorgerà un'unica costruzione composta da quattro unità separate tra loro, provviste di accessi esclusivi». Oggi l'ex centro civico si articola su due piani: la condizione di completa inaccessibilità permene dal 2002, quando la struttura iniziò a manifestare evidenti segni di cedimento. Proprio il progetto d'intervento studiato allora prevedeva di conservare i volumi esistenti a fronte di un investimento di circa due milioni di euro. In tempi di *spending review*, invece, il fi-

nanziamento è stato dimezzato ed anche i volumi occupati dal futuro centro civico saranno più contenuti. «La struttura è stata pensata nell'ottica di dare soddisfazione alle richieste pervenute dalla Circostrizione ma anche al fine di contenere i costi di realizzazione e gestionali» ha aggiunto l'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi.

Alla luce della particolare conformazione del terreno che vede l'esistenza di due diversi livelli (il piano della piazza di San Donà ed il parco dell'ex centro civico, ndr), l'amministrazione comunale propone un edificio differenziato su due piani. Dal parcheggio (o piazza di San Donà) si incontrerà immediatamente il piano seminterrato: «Qui sono previste le prime due unità, separate tra loro - ha aggiunto Franzoi - Ovvero il magazzino di 90 metri quadrati per le associazioni ed il centro anziani per una superficie totale di 120 metri quadri». Al piano terra (quello verso l'attuale giardino) si accederà dall'esterno. «Saranno realizzati due ambulatori medici di circa 18 metri quadri ciascuno, con una sala d'attesa comune - ha sottolineato Gilmozzi - Mentre la sala polivalente di 90 metri quadri è pensata con un centinaio di posti a sedere». Anche in questo caso accessi e strutture rimangono separati. In termini di costi, la demoli-



L'attuale centro civico di San Donà: visto il rischio di cedimento, la struttura è stata circondata esternamente e puntellata all'interno. Il Comune ha presentato in circoscrizione il progetto di demolizione e ricostruzione

zione del fabbricato esistente assorbirà circa 54.000 euro, cui si aggiungono poco più di 700.000 euro per la realizzazione del nuovo edificio e 100.000 euro relativi alle sistemazioni esterne, per un totale di 950.000 euro, Iva compresa. «Abbiamo voluto compiere il primo passo nell'iter che vorremmo portasse a costruire il nuovo centro civico - ha spiegato Gilmozzi ai cittadini presenti - Non si tratta di un progetto definitivo: siamo pronti a recepire le vostre indicazioni in merito ad eventuali modifiche».



RESIDENTI ARRABBIATI



«Vogliamo più parcheggi e il raddoppio della struttura»

Spazi per le associazioni locali, maggior superficie al circolo anziani e nuovi parcheggi pertinenti: ecco i tre punti nevralgici sollevati dai residenti di San Donà al momento della presentazione dello studio di fattibilità per il centro civico.

I primi ad intervenire sono i consiglieri Davide Condini e Marianna Cognola, che affermano la necessità impellente di dare una sede al Comitato di quartiere di San Donà. «Basterebbe recuperare spazio realizzando un solo ambulatorio - propongono - oppure impiegando diversamente gli spazi che si trovano tra questi ultimi e la sala polivalente». Dello stesso parere anche il consigliere Ivano Fracalossi che invita ad un allargamento del magazzino in modo da trovare una sistemazione per il Comitato, oppure per altre associazioni o gruppi di cittadini privati. È il presidente del Comitato di quartiere di San Donà Diego Pedrotti ad introdurre la questione dei parcheggi pertinenti: «Noi residenti siamo disposti anche a creare una cooperativa per procedere in tal senso». Altra questione «calda» è la metratura: molti residenti insistono sul fatto di non essere disposti a «perdere quasi metà degli spazi che caratterizzano l'ex centro civico, i quali erano stati confermati dal progetto del 2002». Gilmozzi risponde che nulla vieta di mettere a progetto un ampliamento, ma in questa ipotesi l'investimento diverrebbe decisamente maggiore con conseguenti difficoltà a reperire le risorse. F.Sar.

COGNOLA

I consiglieri dell'Unione scettici sulla sistemazione dell'attuale sede

L'Upt: «Nuova caserma per i pompieri»

Nuova caserma dei vigili del fuoco volontari o messa in sicurezza dell'attuale attraverso un accesso indipendente? Bel dilemma per Cognola. O meglio: bel ritorno di fiamma. Il gruppo Upt dell'Argentario ha presentato al Consiglio circoscrizionale un documento per l'edificazione di una nuova caserma in via delle Marnighe, lontano dall'Istituto Comenius del sobborgo con cui i Vigili del fuoco condividono l'accesso. Peccato che all'inizio del mese di dicembre il Consiglio si fosse espresso a favore del progetto preliminare per la realizzazione di accessi separati alle due strutture. La votazione di lunedì scorso ha mantenuto inalterata la posizione del Consiglio: Vigili del fuoco e studenti rimarranno ben separati grazie ad un tunnel interrato che passa al di sotto dei piazzali posti sul lato est del complesso scolastico. Tuttavia, il documento proposto dall'Upt ha trovato

parecchi riscontri tra i consiglieri. «Durante la scorsa legislatura - ricorda Davide Condini - si prevedeva di costruire la caserma con un importo di 150.000 euro». Nel marzo 2012 è stata avanzata la proposta di messa in sicurezza dell'accesso all'attuale caserma. E nel dicembre scorso il progetto preliminare per isolare quest'ultimo è stato approvato dal Consiglio circoscrizionale. «Non senza perplessità - sottolinea Marianna Cognola - sia per l'incompleta funzionalità del manufatto sia per la spesa eccessiva di 580.000 euro». «I quali salgono a 800.000 - precisa Fabio Floriani - se si introducono le modifiche per lo sbarriamento del vicino teatro». Anche a detta di Mauro Braga la coesistenza tra infrastruttura scolastica e uscita dei mezzi in caso di emergenza è impossibile. Alla seduta del consiglio circoscrizionale erano presenti i pompieri: «Operiamo con un

organico di 30 volontari e 4.000 ore annue di impegno - dice il vicecomandante Matteo Agostini - Chiediamo di poter intervenire in massima sicurezza, qualsiasi sarà la decisione presa. Non vogliamo fare i conti con raccolte firme contro di noi, come accaduto il 5 aprile con la Civica trentina che contestava il progetto del nuovo ingresso alla caserma». Provvidenziali gli interventi dell'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi e del presidente di circoscrizione Armando Stefani: «Il progetto è stato sviluppato, approvato e finanziato sulla base di input provenienti dal Consiglio circoscrizionale - afferma Gilmozzi - Nulla si può garantire alla luce di un eventuale vostro cambio di rotta». «La caserma nuova è un sogno irrealizzabile - conclude Stefani - Mentre il tunnel ha alcune limitazioni ma è fattibile anche in tempi di *spending review*». F.Sar.



L'ingresso della caserma sarà spostato: 580 mila euro

TURISMO

Nell'assemblea dei soci l'Apt presenta i dati 2013: più 4% di arrivi

Quasi un milione di presenze

Il 2013 si è concluso con un ottimo aumento di arrivi e presenze per il turismo di Trento, del Monte Bondone, della Valle dei Laghi. Nell'ambito territoriale di competenza, il 2013 si chiude con un dato record di 978.631 presenze (+4,48%) e 273.989 arrivi (+4,02%) con una permanenza media di 3,57 giornate. Questi alcuni dei dati riferiti allo scorso anno illustrati ieri durante l'assemblea dei soci dell'Apt cittadina. Negli esercizi alberghieri luglio e agosto sono stati i mesi più importanti in termini di presenze: il primo con 58.624 (+19,71%) e il secondo con 62.675 (+10,05%) mentre i mesi con i maggiori incrementi sono stati, invece, settembre

e dicembre, due periodi in cui il territorio è stato grande protagonista di eventi internazionali come il Campionato mondiale per ciclisti e le Universiadi. La città di Trento ha registrato invece la migliore performance nel mese di settembre con un +27%. L'anno passato è stato caratterizzato da un'intensa attività con molti eventi internazionali che hanno valorizzato le peculiarità del territorio, incrementato e internazionalizzato l'offerta turistica. Un grande impatto hanno avuto, in particolare, eventi quali «La Leggendaria Charly Gaul» e il Campionato del Mondo master e ciclisti Uwtc Final Trento 2013 e, appunto, l'Universiade invernale. Appunta-

menti che hanno consolidato l'immagine turistica dell'ambito e che hanno contribuito a valorizzare ancora la vocazione sportiva del territorio su una dimensione internazionale, oltre che ad incrementare in modo significativo le presenze nei periodi delle manifestazioni (mesi record luglio e settembre). Una strategia che l'Apt - ha spiegato la direttrice Elda Veronesi - intende portare avanti anche nel corso di quest'anno, puntando in particolare su tre obiettivi: sviluppo, destagionalizzazione e comunicazione. «Sviluppare» significa qualificare gli eventi, ricercando possibilità nuove, idee che possano costantemente rinnovare

o mantenere e costruire interesse intorno ad ogni proposta. «Destagionalizzare» significa invece individuare azioni ed interventi, proposte e manifestazioni che possano rendere appetibile il territorio tutto l'anno. Tra le novità 2014 la Guest Card Trentino, che dopo la sperimentazione dello scorso anno, ha visto la partecipazione convinta degli operatori dell'ambito con una percentuale di adesione pari all'80% pur in presenza di un contributo di partecipazione (lo scorso anno che la card era gratuita l'adesione è stata del 50%). Si tratta di un importante strumento che associando offerta turistica e servizi darà un valore aggiunto a tutti coloro che scelgono di trascor-



tere una vacanza tra Trento, il Bondone e la valle dei Laghi. A proposito di 2014, questo sarà anche l'anno della comunicazione, con un'attenzione particolare al mercato italiano sui canali nazionali tradizionali attraverso trasmissioni televisive quali «Paperissima Sprint» e «Geo & Geo», verso il mercato tedesco e polacco con delle proposte rivolte ai biker attraverso una campagna on-line. Verrà, inoltre, aumentato lo sforzo sui social network che rappresentano un importante ed efficace canale di comunicazione, che assicura visibilità mirata e costi sostenibili.